

SPAZIO LIBRI

BENEDETTA GRENDENE

L'attenzione del lettore che si appresta ad esaminare questo testo sulla giustizia riparativa viene subito catturata dalle suggestioni simboliste del pittore finlandese Hugo Simberg: in copertina, "L'angelo ferito", olio su tela realizzato nel 1903. Due bambini alquanto cupi e tristi conducono su una barella una giovane fanciulla che veste i panni di una creatura angelica: le sue ali sono macchiate di sangue e i suoi occhi sono bendati, persi nel buio dello smarrimento e della solitudine. Ma questo essere quasi etereo stringe in mano un mazzolino di bucaneeve, simbolo di purezza e di rinascita, che contrasta una scena di pene e patimento.

Avventurarsi nei meandri della giustizia non è cosa semplice ma gli autori di questo manuale, due docenti dell'Università degli Studi dell'Insubria, con coraggio si fanno promotori dei principi che fondano la *restorative justice*. Un'analisi puntuale, che parte dal binomio reo-vittima al centro del sistema penale classico, per poi enucleare i metodi della giustizia riparativa e della

sua matrice giuridico-culturale, con i suoi fondamenti nozionistici e le sue cinque parole-chiave: ascolto, empatia, riconoscimento dell'altro, vergogna, fiducia.

Questo percorso fa perno sul dialogo riparativo, snodo cruciale che richiama i *restorative circles*, metodi ancestrali di soluzione delle controversie tipici delle *native communities* canadesi e nordamericane. È possibile ricostruire le corrette dinamiche relazionali infrante nella comunità, in virtù dei principali strumenti della giustizia riparativa: la mediazione penale e la media-

zione allargata ai gruppi parentali (*family group conferencing*), due valide opportunità per cercare di raggiungere una pacificazione.

L'epilogo del libro non poteva che essere affidato ai versi

carichi di attesa di Alda Merini, tratti dalla raccolta "Santi e poeti": «[...] noi ci perdiamo, a volte, nel peccato della disconoscenza di noi stessi. Ma con un gesto calmo della mano, con un guardar "volutamente" buono, noi ci possiamo sempre ricondurre sulla strada maestra che lasciammo, e nulla è più fecondo e più stupendo di questo tempo di conciliazione».

GRAZIA MANNOZZI, GIOVANNI A. LODIGIANI
LA GIUSTIZIA RIPARATIVA.

FORMANTI, PAROLE E METODI

Giappichelli Editore, Torino, 2017,
pagg. 410, € 40.00

